

CONVERSIONI ALL'ENNESIMA POTENZA

Di solito i convertitori audio sono dispositivi tutti cervello e pochi muscoli, un po' come quegli alieni dalla testa grande e dal corpo gracile immaginati dagli scrittori di fantascienza. Non così il Wadia Intuition 01, che a una sezione di conversione di prim'ordine (32 bit, upsampling 1,536 MHz) associa uno stadio amplificatore da 350 + 350 watt

di **Marco Galloni**



IL WADIA INTUITION 01 NELLE DUE VERSIONI SILVER E BLACK. AMPLICONVERTITORE IN CLASSE D+ DA 2 X 350 WATT RMS, L'INTUITION NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA WADIA E SONUS FABER: L'AVVENIRISTICO CABINET È PROGETTATO IN ITALIA DAL TEAM DI LIVIO CUCUZZA, CAPO DEL DIPARTIMENTO DESIGN DI SONUS FABER.

Se Lucio Dalla avesse dedicato Il motore del 2000 – brano scritto nel 1976 insieme a Roberto Roversi – a un amplificatore invece che a un propulsore, avrebbe probabilmente immaginato qualcosa di simile al Wadia Intuition 01: «L'amplificatore del 2000 sarà bello e lucente. Sarà veloce e silenzioso, sarà un amplificatore delicato. Avrà lo scarico calibrato e un odore che non inquina», avrebbe scritto. Bello e lucente, soprattutto nella versione silver, l'Intuition 01 lo è di certo; delicato e gentile anche, come vedremo, e questo nonostante i suoi 2 x 350 watt RMS; ha lo scarico calibrato e non inquina, nel senso che, trattandosi di un circuito in classe D+, consuma poco e dissipa ancora meno. Insomma, l'ideale per

questo inizio di terzo millennio contrassegnato da gravi crisi energetiche. L'Intuition 01 può essere considerato un emblema, l'amplificatore-simbolo della corsa a un sempre più razionale utilizzo delle risorse di questo nostro esausto pianeta. E non

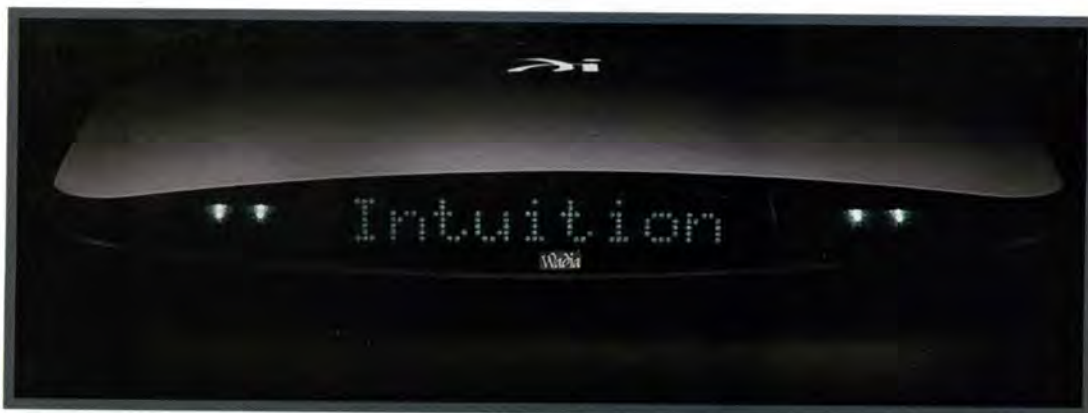
si pensi che, in fondo, non sono gli amplificatori i responsabili della crisi e dell'inquinamento, ma le automobili, gli aerei, gli stabilimenti industriali. Dobbiamo tutti cambiare mentalità, passare dallo spreco e scialacqua del passato a un approccio oculato

e rispettoso, e in questo anche un amplificatore può dare il buon esempio, gettare il piccolo seme.

CABINET D'AUTORE

Come il lettore probabilmente saprà, Wadia Digital fa oggi parte del Fine Sounds Group, holding





IL FRONTALE DELL'INTUITION 01, CON IL DISPLAY A MATRICE DI LED DALLO STILE VAGAMENTE RETRÒ: VI COMPAIONO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER GESTIRE L'AMPLICONVERTITORE, DAL LIVELLO DEL VOLUME ALLA FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO.

italiana che controlla, oltre alla casa di Plymouth, Sonus faber, Audio Research, McIntosh, Sumiko e Fine Sounds Asia. Le relazioni tra i marchi del Fine Sounds Group, evidentemente, vanno al di là delle semplici logiche commerciali, dei flussi di capitale che si spostano da una società all'altra: si può parlare di autentici scambi culturali, se è vero come è vero che l'Intuition 01 nasce dalla collaborazione tra Wadia Digital e la nostra Sonus faber; l'elettronica è progettata da Wadia, mentre il cabinet è frutto esclusivo degli sforzi di Livio Cucuzza, capo del dipartimento design di Sonus faber, e della sua squadra. Il cabinet dell'Intuition 01, ci ha detto Cucuzza, è composto da due gusci in lega di alluminio ricavati dal pieno e anodizzati con una procedura di abrasione superficiale che conferisce al metallo una finitura molto gradevole al tatto. Tra i due gusci è collocato un telaio interno in acciaio rivestito in lycra sul quale sono fissati il display e i connettori.

Si tratta di un cabinet dalla linea avveniristica ed elegante, che rompe con una tradizione fatta di parallelepipedi, spigoli acuti e linee squadrate. Sul pannello anteriore trovano posto il grande display dalla grafica vagamente

retrò, stile tubi Nixie, e – sotto la tela di copertura del display – quattro pulsanti per selezionare gli ingressi e regolare il volume. Sul pannello posteriore si contano ben sette ingressi digitali: un USB, due Toslink, due D-link per segnali in formato I2S LVDS, un AES/EBU e due S/PDIF; in più ci sono due coppie di ingressi linea (RCA) ai quali collegare sorgenti analogiche. Da sottolineare l'elevatissima risoluzione degli ingressi digitali: i coassiali, il Toslink e l'AES/EBU accettano segnali fino a 192 kHz/24 bit, mentre l'USB arriva a 384 kHz/32 bit e decodifica file in formato DSD/DXD 64/128. Sul lato destro del pannello posteriore, dopo la presa di rete e l'interruttore, compaiono le uscite di potenza, che accettano solo connettori a banana: la versatilità ne risente un poco, ma la sicurezza – che con le potenze in gioco non è un elemento da sottovalutare – ne guadagna. Accanto alla presa di rete è serigrafata la scritta «Handcrafted in Italy»: l'Intuition 01 è interamente costruito in Italia; «proudly made in Italy», per l'esattezza, orgogliosamente costruito in Italia.

Dal punto di vista tecnico/merceologico l'Intuition 01 è un power DAC, un convertitore di potenza, o se preferite un

convertitore amplificato. Tra i suoi punti di forza c'è l'ultima versione del DigiMaster, il filtro digitale brevettato da Wadia oltre vent'anni fa e divenuto una delle tecnologie di punta della casa di Plymouth. Per «filtro digitale» (o «sovracampionatore») si intende il processo che genera i campioni (sample) destinati a riempire gli

UN'ALTRA IMMAGINE DEL PANNELLO ANTERIORE DELL'INTUITION 01: SI RICONOSCONO, AI LATI DEL DISPLAY, I QUATTRO PULSANTI CHE SERVONO PER SELEZIONARE GLI INGRESSI E DOSARE IL VOLUME; I QUATTRO CONTROLLI SONO REPLICATI SUL TELECOMANDO.



PRO

- » Potenza, riserva dinamica
- » Qualità audio
- » Costruzione

CONTRO

- » Software di gestione privo di menù

CARATTERISTICHE DICHIARATE

- » **Potenza:** 2 x 350 W su 4 Ω (1% THD EIAJ); 2 X 190 W su 8 Ω (1% THD EIAJ)
- » **Risposta in frequenza:** 3 Hz – 45 kHz (-3 dB; 1 W @ 8 Ω)
- » **Rapporto S/N:** 113 dB (20 Hz – 20 kHz, pesato A)
- » **Jitter:** <1 pS RMS
- » **Distorsione:** <0,005% (THD, DIM, SMPTE)
- » **Upsampling:** 1,536 MHz (algoritmo Wadia Delta SigMaster a 32 bit)
- » **Ingressi digitali:** 1 x USB; 1 x Toslink; 2 x D-link (I2S LVDS); 1 x AES/EBU; 2 x S/PDIF (RCA)
- » **Ingressi analogici:** due coppie di RCA
- » **Dimensioni (lxaxp):** 380x380x60 mm
- » **Peso:** 6 kg

Costruttore

Wadia Digital - USA

Distributore

High Fidelity,

via Collodi,
20010 Cornaredo (MI)
tel. 02/93611024

www.hi-fidelity.com

spazi vuoti all'interno di un flusso dati. Più elevato è il numero di sample, più semplice e blando può essere il filtro ricostruttore della sezione di conversione D/A, a tutto vantaggio della qualità del suono. Il filtro dell'Intuition 01, denominato Delta-SigMaster, utilizza un sovracampionamento a 1,536 MHz, di gran lunga superiore agli standard industriali. Lo stadio amplificatore di potenza opera in classe D+, una rivisitazione della classe D in PWM ottenuta anche in questo caso utilizzando una frequenza di campionamento molto elevata: ne risulta una risposta eccezionalmente ampia per un amplificatore digitale, che si estende tra 3 Hz e 45 kHz. Alla potenza di uscita si è già accennato: 350 watt/canale su 4 ohm e 2 x 190 watt su 8 ohm. Il circuito dell'Intuition 01 è realizzato come meglio è difficile fare. Il toroidale di alimentazione, di dimensioni generose, trova posto a debita distanza dagli

ingressi di segnale, così sensibili al ronzio. Un filtro di rete, sulla presa d'ingresso dei 220 volt, blocca spurie e disturbi che potrebbero interferire con i processi di conversione e sovracampionamento.

IL WADIA INTUITION 01 È «PROUDLY MADE IN ITALY», REALIZZATO IN ITALIA CON ORGOGLIO: TOROIDALE DI GENEROSE DIMENSIONI COLLOCATO A DEBITA DISTANZA DAGLI INGRESSI DI SEGNALE, CABLAGGIO RIDOTTO E BEN ESEGUITO, CON LARGO USO DI CONNETTORI E TERMORESTRINGENTE, FILTRO DI RETE, COMPONENTI ELETTRONICI DI PRIM'ORDINE, TRA I QUALI SPICCA IL CONVERTITORE SABRE ESS 9018.

UN OGGETTO STRAORDINARIO

Il telecomando dell'Intuition 01 è realizzato in alluminio massiccio dal considerevole peso: con i quattro pulsanti piccoli si selezionano gli ingressi e si può regolare il volume; il pulsante grande al centro è quello del muting. Veramente un oggetto splendido, disponibile, come avviene per il DAC, nelle due finiture black e silver in base alla colorazione scelta per l'amplificatore.



Tra i componenti elettronici, gran parte dei quali di tipo SMD, spicca il Sabre ESS 9018, un convertitore D/A a 8 canali/32 bit della serie Hypestream ad alta frequenza di campionamento (1,536 MHz). Il cablaggio è ridotto al minimo e assai ben eseguito.

UNA RISERVA DINAMICA IMMENSA

L'Intuition 01 ha una dotazione di servizio notevole, che comprende – oltre al bellissimo telecomando in alluminio – il cavo di alimentazione, due coppie di cavi altoparlanti, una chiavetta USB personalizzata Wadia, un giravite per sostituire la batteria del telecomando, detergente e un panno morbido per pulire l'apparecchio. Qualche perplessità destano i cavi altoparlanti, a nostro avviso di sezione non adeguata alle potenze erogate dall'amplificatore Wadia: si

consiglia di sostituirli con cavi più grossi, anche per mantenere alto il fattore di smorzamento. La chiavetta contiene i driver necessari per riprodurre file attraverso l'ingresso USB, driver che possono peraltro essere scaricati anche dal portale Wadia. Questi driver sono indispensabili per i PC con sistema operativo Windows, mentre gli Apple con OS 10.6.4 (e versioni successive) non ne hanno bisogno. Dalla prova d'uso è emerso un apparecchio docile, facile da usare, al quale si può solo imputare un software di gestione troppo essenziale, per non dire scarso. Tutto è rigidamente impostato, determinato: l'operatore non può far altro che selezionare gli ingressi, regolare il volume e inserire il muting. Non guasterebbe la presenza di un menù che consenta di intervenire su alcuni parametri,



I CONNETTORI, SUL PANNELLO POSTERIORE DELL'INTUITION 01, SONO DISPOSTI IN MODO RAZIONALE: SUL LATO SINISTRO CI SONO I SETTE INGRESSI DIGITALI, TRA I QUALI SI RICONOSCONO UN USB, DUE D-LINK PER SEGNALI I2S-LVDS E UN AES/EBU; AL CENTRO TROVANO POSTO GLI INGRESSI ANALOGICI E SULLA DESTRA I CONNETTORI DI POTENZA (ALIMENTAZIONE E ALTOPARLANTI).

per esempio sulla sensibilità degli ingressi analogici, che risulta piuttosto bassa. Del primo brano di prova, "Weapon of Prayer" di The Notting Hillbillies, abbiamo sottoposto al Wadia due versioni, la prima in formato CD, la seconda tratta da vinile e riversata a 96 kHz/24 bit su un registratore professionale Edirol R-44. Solida e compatta, sorretta da un basso potente e ben controllato ma non superlativa quanto a dettaglio sulle medioalte la prima versione. Decisamente più convincente la versione vinile, dalla quale sono emerse voci calde e naturali, ben centrate, accompagnate dalle dobro di Knopfler & C che tessono trame di suoni fascinosi. Del "Messiah" di Händel

abbiamo utilizzato solo una versione in vinile (edizioni L'Oiseu-Lyre) riversata a 96 kHz/24 bit sull'Edirol, versione che ci ha deliziati con la voce del basso David Thomas, piena, calda, dolcissima, e con gli strumenti d'epoca di The Academy of Ancient Music, tra i quali spiccano le trombe naturali di Michael Laird e Malcolm Smith con il loro fraseggio preciso e morbido. Siamo ad anni luce di distanza dagli amplificatori in classe D di qualche anno fa, con la loro emissione brusca, senza vie di mezzo: l'Intuition 01 suona come un classe AB e forse anche come certi classe A, con la differenza che ha dalla sua – lo vedremo tra un attimo – una

riserva dinamica straordinaria, che gli amplificatori in tecnologia tradizionale di solito non hanno, a meno che non si tratti di mostri da mezza tonnellata (l'Intuition 01, per la cronaca, pesa appena 6 kg). L'album che rivela in modo definitivo le capacità dell'ampliconvertitore Wadia è "The Wall" dei Pink Floyd, nella splendida versione rimasterizzata del 2011. Dapprima l'Intuition ci intrattiene con suoni che rimbalzano da un canale all'altro, sfoggiando una spazialità al di fuori del comune. Poi ci seduce con il basso di Roger Waters in "Another Brick in The Wall", una delle riproduzioni più convincenti che ci sia mai capitato di ascoltare.

Quindi, nell'inquietante The Trial, il Wadia ci mostra – in un crescendo impressionante – cosa è in grado di fare dal punto di vista dinamico: l'esplosione finale, con il muro che crolla, è riprodotta con un realismo senza pari. Il boato, che fa sobbalzare i presenti e tremare i vetri, è pulitissimo, privo della benché minima traccia di distorsione. I diffusori utilizzati per la prova, gli ottimi Yamaha NS-1000M, resistono eroicamente, ma non è il caso di chiedere loro di più. Sono monitor solidissimi, ma come tutte le cose di questo mondo hanno i loro limiti. Il discorso non vale per il Wadia Intuition 01, che sembra in grado di erogare potenza all'infinito.



9 ESTETICA

Avveniristico cabinet progettato dal team di Livio Cucuzza, capo del dipartimento design di Sonus faber: essenziale, funzionale ed elegante.

10 COSTRUZIONE

Costruito a mano in Italia, il Wadia Intuition 01 non offre il fianco alla benché minima critica: componenti di prima qualità.

7,5 VERSATILITÀ

L'Intuition 01 risente della mancanza di un menù di gestione. In compenso è dotato di 7 ingressi digitali (c'è anche un AES/EBU) e due analogici.

9 PRESTAZIONI

Inesauribile riserva dinamica, basso profondo e controllato, suono caldo e scuro, gamma medioalta dolce e dettagliata.

8 RAPPORTO Q/P

L'Intuition 01 vale quel che costa, ma il prezzo è comunque impegnativo. Si tratta a tutti gli effetti di un apparecchiatura professionale.